

colonnello; ma un altro ne intraprese, che fu quello degli ufficii municipali. Egli era sindaco di Torino, quando nell'autunno dell'anno 1847 sopravvennero colà que' popolari tumulti, che cagionarono la desiderata caduta del funesto Ministero del Conte la Margherita. In quella occasione il marchese Colli dimostrò tale fermezza e indipendenza di animo, furono così franche e generose le sue parole, che ben si può dire che da quel giorno e da quel parlare incominciasse la politica restaurazion del Piemonte. Scoppiata la guerra contro l'Austria, non potendo il Colli recarvisi, vi mandò tre de' suoi figli. Il primogenito rimase ucciso nel fatto di Goito; l'addolorato padre ne riceve la nuova, e dice al quarto figlio rimastogli: *corri al campo per surrogare il fratello*. Fatti di questa natura non hanno bisogno di commento; nè cittadini di questa fatta hanno bisogno di lode.

P.

3 Agosto.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Considerando l'attuale posizione della nostra città, circondata dall'inimico;

Considerando che, quantunque abbiassi a ritenere che non vi possano essere cittadini sì sleali da avere comunicazioni coll'inimico medesimo, pure il Governo deve in cosa di sì alta importanza prendere le più energiche misure, esso Governo

Decreta :

Chiunque prenderà dirette od indirette comunicazioni coll'inimico a danno del paese, sarà immediatamente sottoposto ad un Consiglio di guerra, e giudicato secondo il rigore delle leggi militari.

CASTELLI *Presidente*.

CAMERATA — PAOLUCCI — MARTINENGO — CAVEDALIS — REALI.

Il Segretario J. ZENNARI.

3 Agosto.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA.

Sopra proposta della Commissione istituita coll'articolo 16 del decreto 25 luglio p. p., e per raccogliere più agevolmente